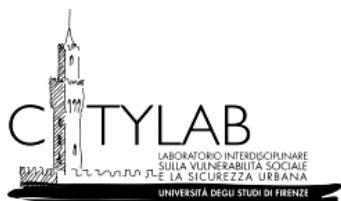




Università degli studi di Firenze
Facoltà di Architettura



COMUNE DI FIRENZE



OSSERVATORIO PERMANENTE SULLA SICUREZZA E SULLA VULNERABILITÀ SOCIALE A FIRENZE

direzione scientifica:
Giandomenico Amendola

coordinamento:
Leonardo Chiesi
Paolo Costa

nota metodologica

febbraio 2005

per l'Ufficio Città Sicura:
Roberto Rota
Elisa Bacci
Martina Faraoni
Stefania Mattioli

- Le undici aree urbane nella quali è stato diviso il territorio fiorentino ricalcano le aree di competenza delle 12 stazioni dei Carabinieri, eccetto la stazione “Nucleo Scalo SMN”, che è stata aggregata per ragioni statistiche alla stazione “Firenze”: l’area che ne è scaturita è denominata “Stazione – Cascine”.
- Dall’analisi sono state **escluse alcune classi di reati come, ad esempio, i reati finanziari e alcuni reati contro la persona, come gli omicidi**, che nel caso di Firenze presentano un **numero di casi troppo basso e con caratteristiche di casualità nella localizzazione** da non permettere una disaggregazione territoriale che abbia un qualche senso statistico.
- Per calcolare **la distribuzione dei reati per aree suburbane (tavole 1 e 4)** è stato necessario elaborare una procedura statistica per ricondurre i dati della Polizia di Stato alle aree urbane prese in considerazione: questa operazione è stata effettuata per **poter considerare i dati della Polizia di Stato congiuntamente a quelli dell’Arma dei Carabinieri**. Dalle denunce raccolte dalla Polizia di Stato sono state però escluse quelle raccolte dalla Polfer, che non possono essere considerate di sola pertinenza della città di Firenze. La successiva redistribuzione è stata effettuata sulla base di una rilevazione campionaria della distribuzione territoriale delle denunce raccolte dall’Ufficio Denunce e dall’Ufficio di Prevenzione Generale della Questura di Firenze in due mesi campione (luglio e dicembre 2003). Essendo stata operata una redistribuzione su base campionaria dei dati della Polizia di Stato, **si deve parlare sempre di stima della distribuzione territoriale complessiva**.
- I dati di tendenza (tavole 3 e 9) si riferiscono invece solo ai reati denunciati presso le 12 stazioni dei Carabinieri, che coprono quasi il 60% delle denunce totali presentate a Firenze. Ciò si deve all’impossibilità di ripetere per gli anni precedenti al 2003 la rilevazione campionaria sui dati della Polizia di Stato. **La costanza nel tempo della proporzione dei reati denunciati ai Carabinieri rispetto alle denunce totali rende comunque affidabile l’andamento dei trend**.
- Riguardo alle **analisi sulle inciviltà (tavole 5 e 10)** ci si è avvalsi di due fonti distinte. Da un lato sono stati analizzati i **dati raccolti dalla Polizia Municipale**, sia relativi ai loro interventi diretti che alle segnalazioni dei cittadini al loro numero di Pronto Intervento, di circa 39.000 record ne sono stati selezionati circa 5.000; di altri 50.000 ne sono stati utilizzati 16.000. Dall’altro ci si è avvalsi dei **dati forniti dall’Ufficio Città Sicura** sulle chiamate al numero verde del programma “Piccole Cose”, attivato alla fine del 2003; questo servizio, infatti, raccoglie segnalazioni che per

la loro natura costituiscono per la grandissima parte fenomeni di inciviltà, prevalentemente di tipo ambientale.